

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



SCUOLA, FORMAZIONE CON IL CESEDI

**Blocchi del traffico,
le ordinanze
dei Comuni**



**Viabilità, restauro
per il ponte
di Verrua Savoia**



**Ivrea
nel Grand Tour Unesco
in bicicletta**

Sommario



PRIMO PIANO

Blocchi del traffico: oltre 30 Comuni hanno adottato lo schema di ordinanza...3

Metropolitana: firmato l'accordo per approvare il progetto della linea 2...6

Ivrea, tappa del Grand Tour dei siti piemontesi Patrimonio dell'umanità...8

RESTAURI DA SCOPRIRE

Il centro visitatori sintetizza l'unicità di Ivrea Città industriale del XX secolo...10

LA VOCE DEL CONSIGLIO

I e II Commissione...12

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nuovi spazi didattici all'Istituto scolastico Curie-Vittorini di Grugliasco...15

Pubblicato il nuovo catalogo CeSeDi per la scuola 2021\2022...16

Intitolato a Maria Riva, partigiana e insegnante, il giardino del liceo Cottini...17

Sette anni con l'Europa...18

Politiche di coesione nelle Città metropolitane d'Europa...21

Per Luigi candidiamo un documentario...22
Si chiude il progetto europeo SaMBA...24

VIABILITÀ

Ponte sul Po a Verrua Savoia, in programma il restauro conservativo...26

Nuove pavimentazioni sulla Sp 169 della Val Germanasca...27

I NOSTRI TESORI

Panni stesi a Palazzo Cisterna con i lavandai di Bertolla...28

BIBLIOTECA

Ricordando Augusto Monti a 140 anni dalla nascita...29

EVENTI

L'antico rito della transumanza a Usseglio...31

A Giaveno apre il Museo Alessandri...34

TrasFusioni, la poesia contemporanea è protagonista...36

A Tonengo di Mazzè Stefano Marino conclude la stagione di Organalia 2021...37

Al via il Turin Baroque Music Festival 2021...39

Sul Po torna la sfida della Rowing Regatta tra Università e Politecnico...40

TORINOSCIENZA

In arrivo il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese...41

Una notte (dei ricercatori) al Museo della frutta...43



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di nna Maria Mancigli di Moncalieri: "Gatto sull'albero a Cumiana".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato Edoardo Benazzo, Marco Canone e Andrea Viola Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Blocchi del traffico: oltre 30 Comuni hanno adottato lo schema di ordinanza

Sono 33 i Comuni, su un totale di 43, per i quali è stato ad oggi possibile reperire le ordinanze aggiornate sui blocchi del traffico riferiti alla normativa sulla qualità dell'aria. Le ordinanze sono state redatte secondo le indicazioni emerse nella riunione del 20 luglio scorso del Tavolo di coordinamento della qualità dell'aria e in conformità alle disposizioni contenute nella delibera della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, sul modello inviato alle amministrazioni comunali dalla stessa Città metropolitana nelle scorse settimane.

Le nuove ordinanze riguardano, oltre Torino, i Comuni di Avigliana, Beinasco, Borgaro Torinese, Candiolo, Carignano,

Carmagnola, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Grugliasco, Ivrea, La Loggia, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pessione Torinese, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Poirino, Rivoli, Santena, Settimo Torinese, Venaria Reale e Volpiano.

Mancano per il momento all'appello Alpignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Ciriè, Collegno, Druento, Giaveno, Mappano, Pino Torinese, Piobesi, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, Trofarello e Vinovo, per i quali non è stato possibile reperire ad oggi il testo dell'ordinanza, ma non si esclude che sia stata adottata.

Le misure per la limitazione delle emissioni con i conse-

guenti provvedimenti che riguardano la circolazione sono entrate in vigore il 15 settembre e saranno valide fino al 15 aprile del prossimo anno.

I testi delle ordinanze prevedono, in relazione alla criticità dei livelli di qualità dell'aria nel territorio metropolitano, l'adozione di misure leggermente più stringenti rispetto allo schema regionale che, pur non essendo vincolante, garantisce l'applicazione omogenea delle limitazioni sul territorio della città metropolitana.

Il Tavolo aveva infatti deciso di semplificare, per quanto possibile, le ordinanze attualmente in vigore principalmente attraverso un'uniformazione degli orari di blocco ad un intervallo solo, compreso fra le 8 e le



19, e procedere ad una riduzione delle esenzioni. Si cerca in questo modo di assicurare una maggiore efficacia delle misure, in quanto l'orario di limitazione più esteso permette di contenere al meglio i picchi di traffico che normalmente sono misurati nella fascia oraria del primo mattino (dalle 7 alle 9) e tardo pomeriggio (dalle 17 alle 19) e le relative emissioni e, attraverso l'uniformità degli orari, una maggiore semplicità comunicativa.

Con questo strumento i sindaci invitano la popolazione ad utilizzare il meno possibile l'auto per la mobilità urbana e a privilegiare l'uso di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Inoltre vengono invitati i cittadini a gestire gli impianti di riscaldamento in modo che la temperatura degli ambienti non superi i 20 gradi, così come previsto dalla normativa vigente (decreti del Presidente della Repubblica 412/93 e 551/99).

Come sempre il testo delle ordinanze, proposto dal modello inviato dalla Città metropolitana, riprende l'elenco delle misure strutturali finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti nell'atmosfera a partire dalle misure legate alla circolazione degli automezzi, compreso l'elenco delle esenzioni. E ancora alcune tabelle grafiche riassuntive con la classificazione completa degli autoveicoli. Per verificare in modo rapido la classe ambientale (in pratica a quale categoria Euro appartiene il proprio veicolo) si può consultare il Portale dell'automobilista alla pagina <https://www.ilportaledellautomobilista.it/web/portale-automobilista/verifica-classe-ambientale-veicolo> e il sito di servizi di e-government del Dipartimento Trasporti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Oltre alle misure legate alla circolazione veicolare viene previsto anche l'obbligo di uti-

lizzare pellets certificato A1 e il divieto di abbruciamento di materiale vegetale. Nel caso di accensione del semaforo anti-smog verranno poi attivati i divieti per l'utilizzo di stufe e caminetti a legna non in grado di rispettare i valori emissivi per la classe a cinque stelle e di accendere fuochi all'aperto. Idem per quanto riguarda lo spandimento di liquami zootecnici, letami e materiali ad essi assimilabili, il divieto di distribuzione di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto.

Tutte queste misure si applicano ad un lungo elenco di Comuni: Agliè, Airasca, Albiano d'Ivrea, Almese, Andezeno, Andrate, Arignano, Azeglio, Bairo, Balangero, Baldissero Canavese, Banchette, Barbania, Barone Canavese, Bibiana, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Borgone Susa, Bosconero, Brandizzo, Bricerasio, Brozolo, Bruino, Brusasco, Bruzolo, Buriasso, Burolò, Busano, Bussoleno, Buttigliera



Alta, Cafasse, Caluso, Campiglione Fenile, Candia Canavese, Cantalupa, Caprie, Caravino, Carema, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Caselette, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cavour, Cercenasco, Chianocco, Chiverno, Chiesanuova, Chiusa di San Michele, Ciconio, Cintano, Cinzano, Coassolo Torinese, Coazze, Collettero Castelnovo, Collettero Giacosa, Condove, Corio, Cossano Canavese, Cuceglio, Cumiana, Cuornè, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano Canavese, Foglizzo, Forno Canavese, Front, Frossasco, Garzigliana, Gassino Torinese, Germagnano, Givoletto, Grosso, Inverso Pinasca, Isolabella, Issiglio, La Cassa, Lanzo Torinese, Lauriano, Lessolo, Levene, Lombardore, Lombriasco, Lorzè, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Mathi, Mazzè, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Nole, Nomaglio, None, Oglianico, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo Canavese, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Perosa Argentina, Perosa Canavese, Pertusio, Pessinetto, Pinasca, Piscina, Piverone, Pont-Canavese, Porte, Pralormo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Reano, Riva presso Chieri, Rivalba, Rivara, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, Roletto, Romano Canavese, Rondissone, Rosta, Rubiana, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Colombano Belmonte, San Didero, San Fran-

cesco al Campo, San Germano Chisone, San Gillio, San Giorgio Canavese, San Giorio di Susa, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinero, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Susa, Tavagnasco, Torrazza Piemonte, Torre Canavese, Torre Pellice, Trana, Traves, Vaie, Val della Torre, Valgioie, Vallo Torinese, Valperga, Varisella, Vauda Canavese, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vidracco, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villar Perosa, Villarbasse, Villareggia, Villastellone, Virle Piemonte, Vische e Volvera.

Proseguono intanto da parte della Regione Piemonte le operazioni per l'installazione del Move-In, un servizio ideato per favorire il rispetto della soglia dei chilometri assegnati su base annuale. È una vera e propria scatola nera installata a bordo del veicolo che calcola i chilometri percorsi su tutti i tipi di strade, ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24. Ad ogni veicolo aderente al servizio viene infatti assegnato un tetto massimo di chilometri che possono essere percorsi annualmente sull'intero territorio dei Comuni che partecipano all'iniziativa. Raggiunto il tetto massimo di percorrenza assegnato, il mezzo non potrà più circolare nelle aree soggette a limitazioni sino al termine dell'anno di adesione al servizio. Sarà sempre possibile controllare i chilometri residui via app o dal sito web. In caso di controllo su



strada, il superamento o meno della soglia chilometrica potrà essere verificato dalla polizia municipale attraverso un'apposita app. Per conoscere i dettagli sul Move-In <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/move-monitoraggio-dei-veicoli-inquinanti>

Sul sito della Città metropolitana alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico> saranno disponibili gli aggiornamenti sulle informazioni generali in merito alle limitazioni, sul livello del semaforo (dall'allerta di primo livello con colore arancio, fino all'allerta di secondo livello con colore rosso), oltre allo schema riassuntivo delle limitazioni alla circolazione veicolare e la mappa del territorio oggetto alle limitazioni delle strade non coinvolte dalle stesse limitazioni e dei posteggi di attestamento per tutti i Comuni interessati dal blocco del traffico con le relative ordinanze.

Carlo Prandi

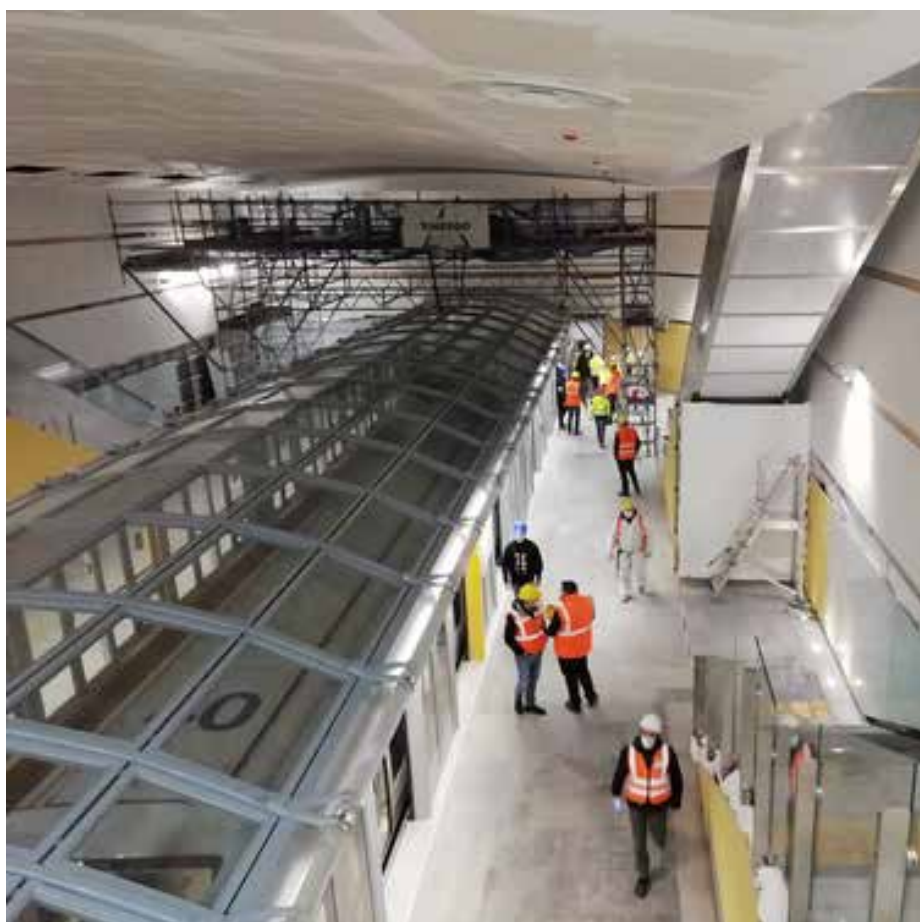
Metropolitana: firmato l'accordo per approvare il progetto della linea 2

La Città metropolitana di Torino con i Comuni di Torino, Beinasco, Orbassano, Rivalta di Torino e San Mauro Torinese ha siglato l'accordo territoriale finalizzato alla approvazione del progetto della linea 2 della metropolitana: si tratta di uno strumento di concertazione per assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche in vista della sottoscrizione dell'accordo di programma con cui verrà approvato il progetto di fattibilità tecnico-economico dell'intero tracciato della Linea 2 della metropolitana. Il Comune di Torino si è impegnato ad assumere l'obbligazione vincolante per l'affidamento dei lavori della sub-tratta funzionale "Rebaudengo - Novara" entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del finanziamento.

Sarà sempre il Comune di Torino ad attivare il tavolo tecnico, destinando una quota delle risorse ministeriali già assegnate per l'opera pubblica per finanziare eventuali incarichi tecnici per la predisposizione delle necessarie varianti dei Comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta di Torino e San Mauro Torinese.

I Comuni interessati dal tracciato si impegnano all'adozione/approvazione nei rispettivi Consigli comunali delle varianti al piano regolatore vigente e ciascun soggetto firmatario si impegna a collaborare, informare la popolazione, dare avvio alla campagna di informazione e comunicazione.

Carla Gatti





La Città metropolitana di Torino, che ha sostituito ormai da anni la Provincia, attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.

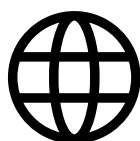


Vi invitiamo a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it**



costantemente aggiornato insieme ai canali social **Facebook, Twitter, LinkedIn.**

Implementiamo anche il profilo **Instagram** dedicato a Palazzo Cisterna la nostra sede aulica, e un canale **Telegram** con brevi news quotidiane. Curiamo anche la comunicazione scientifica del sito **torinoscienza.it** con le pagine Facebook e Twitter collegate, il sito **www.beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata con la sua pagina Instagram.



Se non volete perdere i nostri filmati, collegatevi al ricco canale **Youtube.**

Se invece amate la fotografia, non perdetevi la nostra pagina su **Flickr.**

Infine, iscrivetevi alle nostre **newsletter** periodiche.

SIAMO CONNESSI, VI ASPETTIAMO



**UNA CITTÀ
METROPOLITANA
SEMPRE
CONNESSA**

Ivrea, tappa del Grand Tour dei siti piemontesi Patrimonio dell'umanità

Sta vedendo la luce e tocca anche Ivrea, riconosciuta dall'Unesco nel Patrimonio mondiale dell'umanità, il Gran Tour del Piemonte in bicicletta, un anello di 600 km da scoprire in lentezza, tra capolavori di arte e natura. Tra il 24 e il 27 settembre si è svolto il test di lancio, durante il quale alcuni rappresentanti istituzionali e giornalisti, insieme al segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco Enrico Vicenti, hanno provato sul campo un primo tratto dell'anello.

Il progetto consentirà di concepire e promuovere veri e propri prodotti turistici ed è stato sviluppato insieme con le agenzie turistiche locali da VisitPiemonte Regional Marketing and Promotion. L'itinerario si snoda su circa 165 km con alcune visite guidate e rappresenta solo un assaggio di quello che attenderà i visitatori sull'anello completo: 600 km tra le regge e i paesaggi Patrimonio dell'umanità, le Riserve Man and the Biosphere, le Città creative e i Geoparchi.

Durante il test di lancio i rappresentanti istituzionali e i giornalisti che hanno partecipato all'iniziativa hanno potuto visitare alcuni luoghi-simbolo del sito di Ivrea: ad esempio il nuovo centro visitatori nelle officine ex Ico, ma anche la quattrocentesca chiesa di San Bernardino e l'annesso convento francescano, acquisiti nel 1910 da Camillo Olivetti. Al figlio Adriano, protagonista del-

la stagione in cui l'azienda fu un vero e proprio faro di innovazione sociale e industriale, si deve il recupero degli stupendi affreschi che Giovanni Martino Spanzotti dedicò alla vita e alla passione di Cristo, riportati all'antico splendore cromatico negli anni '50 del XX secolo.

Il sito di Ivrea Città industriale del XX secolo, che si estende per oltre 71 ettari, è un insieme urbanistico, di proprietà

quasi esclusivamente privata, caratterizzato da 27 beni tra edifici e complessi architettonici, progettati dai più famosi architetti e urbanisti italiani del Novecento, costruiti tra il 1930 e il 1960 e destinati alla produzione, a servizi sociali e a scopi residenziali per i dipendenti dell'Olivetti. L'insieme rappresenta l'espressione materiale, straordinariamente efficace, di una visione moderna



dei rapporti produttivi e si propone come un modello di città industriale, in cui si coniuga la capacità espressiva delle architetture moderne e il riconoscimento del loro essere parte di un progetto economico e sociale esemplare permeato dalla proposta comunitaria.

La città industriale di Ivrea è una sorta di manifesto concreto delle politiche del Movimento Comunità, fondato a Ivrea nel 1947 e ispirato alle riflessioni di Adriano Olivetti su un ipotetico nuovo ordinamento politico e amministrativo basato su una visione collettiva e comunitaria delle relazioni tra lavoratori e imprese. La proposta di Olivetti si distingue nel panorama delle proposte comunitarie del XX secolo per l'eterogeneità dei riferimenti culturali alla base dell'idea di comunità e per il ruolo assunto dalla fabbrica, a cui è affidato il compito di motore di ricchezza e fulcro delle relazioni sociali. A sua volta, Ivrea Città industriale del XX secolo si differenzia da altri siti analoghi presenti nella Lista del Patrimonio mondiale perché non fu



realizzata ex novo secondo un univoco sistema città-fabbrica ma venne innestata nel tessuto urbano e lo integrò in un arco di 30 anni. Si trattava della realizzazione, concreta e non utopica, di un progetto economico e sociale reale, che permise uno sviluppo industriale esemplare per tutta la seconda metà del Novecento. Quello eporediese non è un paesaggio industriale, perché è il risultato della convivenza tra l'industrializzazione della città e i processi di pro-



duzione agricoli, in cui si innesta anche un originale progetto di decentramento industriale nel territorio circostante.

La crisi dell'Olivetti negli anni '90 del XX secolo e il cambiamento del tipo di produzione che ha investito Ivrea negli ultimi anni ha comportato per alcuni edifici modifiche funzionali, che però non hanno alterato il progetto originario, le qualità architettoniche e compositive, il valore altamente simbolico dell'esperienza industriale e socio-economica nel suo complesso.

Michele Fassinotti



Il centro visitatori sintetizza l'unicità di Ivrea Città industriale del XX secolo

Questa settimana il reportage sui restauri d'epoca copre un arco temporale che va dal XV al XX secolo. Perché nel sito di Ivrea Città industriale del XX secolo, riconosciuto dall'Unesco nel 2018, sono presenti le testimonianze artistiche e storiche di un territorio che ha saputo abbinare la tradizione all'innovazione. Quello di Ivrea Città industriale è un insieme urbanistico che si estende per oltre 71 ettari, è di proprietà quasi esclusivamente privata e comprende 27 beni tra edifici e complessi architettonici, progettati dai più



famosi architetti e urbanisti italiani del Novecento. Gli edifici vennero costruiti tra il 1930 e il 1960 ed erano destinati alla produzione, a servizi sociali e residenze per i dipendenti dell'Olivetti.

In via Jervis, proprio di fronte all'edificio che ospitava i servizi sociali e la biblioteca, sorgono le ex officine Ico. Nei locali che ospitavano il Consiglio di fabbrica all'interno dell'avveniristico edificio è stato inaugurato nella scorsa estate il centro visitatori. Appena entrati nelle ex Ico si apprezza l'architettura tipicamente novecentesca. Nella sala





dell'ex Consiglio di fabbrica ci si addentra nella storia e nell'immaginario legati all'Olivetti. I 18 armadietti originali riservati ai sindacalisti, sono stati trasformati in mini bacheche informative. La sala multimediale è stata allestita con un tavolone olivettiano, con la riproduzione tridimensionale miniaturizzata del miracolo imprenditoriale e sociale di Adriano Olivetti.

Calcolatrici e macchine per scrivere iconiche come la Divisumma, il computer Programma 101 e la Lettera 22 rievocano il mito di un'azienda e di una gamma di prodotti che proiettarono l'Italia nel gotha dell'innovazione tecnologica mondiale.

L'allestimento del centro visitatori è stato finanziato dalla Fondazione Crt, mentre a gestire il visitor's centre è Turismo Torino e Provincia. Le visite sono possibili nei fine settimana e su prenotazione nei giorni feriali.

Nell'intervista realizzata per la rubrica dei "Restauri d'arte" Renato Lavarini, capo di gabinetto del Comune e coordinatore del sito Patrimonio Mondiale "Ivrea, città industriale del XX secolo", ha sottolineato come, per espli-



cita richiesta dell'Unesco, nel centro visitatori sono riassunti gli elementi che hanno consentito ad Ivrea di ottenere il riconoscimento. "Sono presenti oggetti iconici della storia dell'Olivetti, ma anche una serie di strutture espositive che raccontano le peculiarità urbanistiche di quella storia. In una saletta multimediale è possibile proiettare filmati e pagine del sito www.ivreacittaindustriale.it" spiega Lavarini. Ma qual è l'elemento che più incuriosisce i visitatori? "Sicuramente l'architettura moderna: basti pensare ai siti Unesco di Le Corbusier e di Wright" risponde Lavarini. "Quello che rende Ivrea unica al mondo è la presenza di una città industriale del XX secolo, in cui si lavorava sull'innovazione degli oggetti e della tecnologia e quella tecnologia si produceva tutti i giorni". Nel sito Unesco l'innovazione



industriale e quella urbanistica vanno a braccetto con il recupero del complesso medioevale che comprende la chiesa e il convento di San Bernardino, con gli affreschi sulla vita di Gesù di Giovanni Martino Spanzotti, recuperati negli anni '50 per volontà di Adriano Olivetti. Gli eporediesi non hanno mai dimenticato la propria identità olivettiana e il riconoscimento Unesco è per la città l'occasione per valorizzare quell'identità. Per capirne il valore, basta scambiare qualche parola con gli anziani "Spille d'Oro" Olivetti che accolgono i visitatori nella chiesa di San Bernardino. Quel complesso architettonico, che sorge nella città industriale che per decenni li ha accolti nelle ore di lavoro ma anche in quelle di svago, è tuttora casa loro: è un patrimonio a cui Ivrea non può rinunciare e che vuole condividere con tutto il mondo.

m.fa.

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

II COMMISSIONE CONSILIARE **Seduta di giovedì 23 settembre**

AUDIZIONE DI ANDREA SERRA IN RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI DEL COMUNE DI GIAVENO, SUL TEMA "CRITICITÀ SULLA SP 192 VIA COAZZE, A RISCHIO PER LA VELOCITÀ DEI VEICOLI"

L'audizione ha posto in risalto le criticità sulla provinciale 192 e gli interventi che potrebbero risolverle. Il signor Serra ha spiegato che la viabilità sull'asse di via Coazze-strada provinciale 192 è critica, a causa degli intensi flussi di veicoli privati e mezzi pesanti e delle carenze dell'infrastruttura. L'elevata velocità è sovente all'origine di incidenti tra veicoli e di investimenti di pedoni. Vi sono automobilisti che non rispettano gli attraversamenti pedonali e che viaggiano ad oltre 140 Km orari. Di notte vi è il rischio di collisioni tra i veicoli e la fauna selvatica. I controlli sulla circolazione sono effettuati dalla Polizia locale, ma purtroppo hanno un'efficacia limitata

nel tempo e nello spazio. Serra ha illustrato i punti maggiormente critici sulla strada: la necessità di ripristinare la funzionalità di un dosso di rallentamento realizzato a suo tempo in corrispondenza del numero civico 337 di via Coazze, il bivio nella frazione Pontepietra e la rotatoria che ne incrementerebbe la sicurezza, una serie di attraversamenti pedonali che dovrebbero essere realizzati su piastre rialzate e in qualche caso dotati di semafori a chiamata, l'incrocio tra via Coazze e via Bardonecchia.

AUDIZIONE DEL SINDACO DEL COMUNE DI PESSINETTO E DEL COLLEGA DI CASCINETTE D'IVREA

Il Sindaco di Cascinette ha espresso l'auspicio che venga attuato uno scambio tra un tratto di strada provinciale da pedonalizzare e un tratto di strada comunale, al fine di mettere in sicurezza un incrocio. I tecnici della Città metropolitana, già contattati dal Sindaco, hanno espresso un parere favorevole sull'eventuale scambio. Il primo cittadino ha poi chiesto la realizzazione di pedane rialzate in

corrispondenza di attraversamenti pedonali su di una strada provinciale. Alcune pedane sono già state realizzate su strade comunali e una su strada provinciale sarà realizzata con fondi dell'amministrazione locale, ma se ne dovrebbero realizzare altre due a spese della Città metropolitana, che dovrebbe inoltre accollarsi la riasfaltatura di alcuni tratti ammorallati della viabilità provinciale. Il Comune ha elaborato un progetto complessivo di messa in sicurezza della viabilità.

Il Sindaco di Pessinetto, in qualità di presidente dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Cerronda e Casternone, ha fatto riferimento alla necessità di migliorare la strada provinciale 1 nell'attraversamento della frazione Rosello di Traves, in cui la carreggiata è troppo stretta e rende difficile l'incrocio tra mezzi pesanti. I bilanci che partono dallo stabilimento delle acque minerali Pian della Mussa incontrano problemi nel transito nel tratto in questione. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha ringraziato Serra per la correttezza istituzionale e per il confronto avviato con gli uffici competenti. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici ha sottolineato il fatto che le problematiche esposte sono note ai tecnici e sono state oggetto di sopralluoghi finalizzati alla programmazione degli interventi. Per quanto riguarda le riasfaltature, la Città metropolitana sta investendo nel 2021 circa 10 milioni di euro, anche grazie alla disponibilità di fondi di enti terzi. Per quanto riguarda le piattaforme rialzate da realizzare sulla provinciale 192, il Consigliere ha richiamato l'esigenza che gli attraversamenti siano collocati in centri abitati. Gli interventi sono in fase di valutazione e concertazione con il Comune di Giaveno. È previsto un progetto complessivo di riordino e accorpamento degli accessi e degli attraversamenti pedonali. Per l'incrocio



di Pontepietra, nell'ambito del bando di sussidiarietà verticale, il Comune di Giaveno si è aggiudicato una somma di 200.000 euro per la realizzazione di un rialzo. La realizzazione di un'eventuale rotatoria sconta un problema di carenza di spazio, che si cercherà di superare. L'amministrazione metropolitana è disponibile a valutare le permutate di tratti stradali proposte dal Comune di Cascinette d'Ivrea. Per quanto riguarda le criticità sulla provinciale 1, il Consigliere delegato ha ricordato che l'amministrazione ha deciso di investire le risorse provenienti dai canoni idrici per la messa in sicurezza della viabilità montana. Il dirigente responsabile della direzione Coordinamento Viabilità ha assicurato che la messa in sicurezza della provinciale 1 nel tratto montano è stata presa in considerazione in sede di programmazione degli interventi nel 2022, prevedendo la riasfaltatura, la regimazione delle acque, il rifacimento delle barriere ammalorate e di alcuni muretti a secco. Per la frazione Rosello di Traves era stato progettato un intervento sul tratto a monte, purtroppo non finanziato.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELL'ELENCO TELEMATICO DI OPERATORI ECONOMICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il Consigliere delegato ai lavori pubblici ha spiegato che l'istituzione di un albo parallelo consentirà ai Comuni di disporre di professionalità di livello già censite, per l'avvio di procedure negoziate e per gli affidamenti diretti.

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

Il debito fuori bilancio riguarda il pagamento di una fattura per lavori stradali, emessa da una società posta in liquidazione.

MODIFICA DUP – INTEGRAZIONE CON QUADRO ESIGENZIALE PNRR

La modifica al Dup concerne la definizione del quadro esigenziale relativo ai fabbisogni del contesto economico e sociale e la predispo-

sizione di un documento di comparazione tra le alternative progettuali che perseguono gli obiettivi segnalati nel quadro esigenziale, ai fini dell'utilizzo dei fondi Pnrr. La Città metropolitana ha concentrato la propria attenzione sugli interventi di valorizzazione economica e ambientale del patrimonio di edilizia scolastica. Il Pnrr presuppone l'adozione di un piano strategico pluriennale di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio costituito dai plessi scolastici. Tale piano risponde agli indirizzi indicati nel Piano strategico e nel Pums. La programmazione tiene conto dell'evoluzione ipotizzabile nella popolazione scolastica, dell'attuale offerta formativa, del sistema del trasporto pubblico e le sue criticità. Si ipotizza la creazione di poli scolastici di grandi dimensioni, in cui coesistano indirizzi formativi differenti. Il miglioramento dell'efficienza energetica dei plessi è un altro degli obiettivi prioritari. Il documento che analizza la fattibilità delle alternative progettuali è accompagnato da una valutazione del rapporto tra costi e benefici.

DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE AL COMUNE DI COLLENO DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI DISMISSIONE DEL TRATTO STRADALE SOTTESO ALLA GALLERIA DELLA STRADA STATALE 24 DEL MONGINEVRO POSTA TRA I COMUNI DI CESANA TORINESE E CLAVIERE DEFINIZIONE DELLE PROPRIETÀ STRADALI DEL COMUNE DI PINEROLO E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO SUL TERRITORIO COMUNALE E CLASSIFICAZIONE TRATTI STRADALI

Le deliberazioni sono state brevemente illustrate dal Consigliere delegato ai lavori pubblici. In merito agli scambi di proprietà di brevi tratti stradali a Pinerolo, il Consigliere ha precisato che l'Ente di area vasta acquisirà tre cavalcavia, su cui eseguirà interventi di manutenzione.



I COMMISSIONE CONSILIARE SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

La deliberazione è stata illustrata dal capo di gabinetto della Sindaca metropolitana. L'approvazione del Bilancio consolidato è prevista entro il 30 settembre. Il documento rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale della Città metropolitana, delle sue articolazioni amministrative e dei suoi Enti strumentali. Rientrano nel perimetro del Bilancio di consolidamento anche alcune società partecipate, come l'Agenzia mobilità per il Piemonte, il Csi e la Fondazione XX Marzo. Per il 2020 la Metro holding e 5T non sono state incluse, in considerazione della non rilevanza ai fini della rendicontazione. Lo stato patrimoniale consolidato 2020 si è chiuso con un netto patrimoniale di 653.761.000 euro. Il conto economico consolidato si è chiuso con un risultato positivo di 11.619.000 euro. I risultati sono differenti da quelli del 2019, a causa dell'impatto della crisi pandemica.

RATIFICA DECRETO DELLA SINDACA METROPOLITANA SULLA QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il decreto, ha spiegato il capo di gabinetto, si è reso necessario per poter utilizzare risorse assegnate alla Città metropolitana per un importo di 283.000 euro a copertura di spese correnti e di 800.000 euro per investimenti. Le risorse sono destinate a finanziare interventi finalizzati alla ripresa delle lezioni nelle scuole medie superiori.

QUARTA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP 2021- 2023

La variazione prevede l'inserimento nel Dup della V e VI variazione al Bilancio e dei documenti richiesti dal Ministero delle infrastrut-

ture e della mobilità e relativi alle linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica prodromico all'affidamento dei lavori finanziati dal Pnrr e dal Pnc. La documentazione richiesta dal Governo è indispensabile ai fini della predisposizione dei progetti di fattibilità tecnica relativi ad interventi sull'edilizia scolastica. Gli interventi seguono le linee guida del Piano strategico metropolitano e del Pums. L'attuale amministrazione metropolitana ha scelto di puntare sul consolidamento di poli scolastici di grandi dimensioni, che offrano un'ampia gamma di proposte didattiche, che comportino un basso impatto ambientale e un consistente risparmio energetico. I progetti di fattibilità delle alternative progettuali prevedono un'analisi del rapporto tra costi e benefici. Il piano di valorizzazione del patrimonio di edilizia scolastica consentirà di attingere alle risorse messe a disposizione dal Pnrr ed è uno degli strumenti di attuazione del Piano strategico. I tempi dettati dal legislatore sono stringenti e pertanto gli atti e i documenti necessari per ottenere i fondi devono essere adottati nel rispetto delle scadenze.

SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il provvedimento ha lo scopo di registrare nelle strutture contabili i finanziamenti ottenuti da Enti terzi per l'assolvimento dei compiti istituzionali. La variazione riguarda innanzitutto una serie di modifiche dei cronoprogrammi degli interventi delle direzioni Edilizia scolastica e Viabilità. Altre variazioni sono inerenti a finanziamenti di terzi derivanti da atti approvati dal Consiglio, come i fondi ricevuti nell'ambito del bando PinQua e quelli relativi al programma Mip. Sono poi previsti stanziamenti di modesta entità per spese di funzionamento degli uffici, la rimodulazione dell'utilizzo del "fondone Covid" e alcune applicazioni dell'avanzo vincolato derivanti dal rendiconto 2020. Ci sono poi importanti voci derivanti da stanziamenti di terzi, come il milione e 140.000 euro di fondi React per il 2021, messi a disposizione dalla Città di Torino. Sono previsti 7 milioni per la messa in

sicurezza dei ponti nel 2022 e i 9 milioni per il 2023, i 6 milioni e 300.000 euro per il 2022 e i 2 milioni e 300.000 per l'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico locale.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il Segretario generale ha illustrato la deliberazione, richiamando il processo di razionalizzazione portato avanti nel 2020. La novità maggiormente rilevante è stata la costituzione della Metro Holding Torino srl, avvenuta il 28 dicembre scorso. Negli ultimi mesi del 2021 si faranno sentire gli effetti del conferimento alla Metro Holding delle quote di società di capitali partecipate, come Ativa spa e 5T. Quest'ultima ha concluso nel 2020 il processo di adeguamento dello statuto e dei patti parasociali alle indicazioni dell'Anac, ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle società in house. La partecipazione nella Fondazione XX Marzo è rilevante, in considerazione della partecipazione indiretta della Città metropolitana nella Parcolimpico srl, che è attualmente oggetto di un approfondimento sull'attualità delle funzioni svolte. La Regione Piemonte ha ottenuto dagli altri soci della Fondazione XX Marzo il mandato di promuovere una due diligence sulla Fondazione stessa, attraverso la propria partecipata Finpiemonte. Intanto la Parcolimpico srl è stata oggetto di un'interdittiva antimafia e di un successivo provvedimento di nomina di un commissario, che dovrà gestire gli adempimenti finalizzati alla disputa delle finali Atp a Torino.

MODIFICA DELLO STATUTO METROPOLITANO – ISTITUZIONE DIFENSORE CIVICO

Il Segretario generale ha spiegato che l'istituzione del difensore civico da parte della Città metropolitana non è obbligatoria. La proposta dovrà essere sottoposta al parere della Conferenza metropolitana.

Nuovi spazi didattici all'Istituto scolastico Curie-Vittorini di Grugliasco

Martedì 28 settembre sono stati presentati al pubblico, in un evento organizzato dalla scuola in presenza, i nuovi spazi didattici realizzati dalla Città metropolitana di Torino all'interno dell'Istituto d'istruzione superiore Curie-Vittorini di Grugliasco. Accolti dal dirigente scolastico Gian Michele Cavallo, dagli insegnanti e dal personale non docente, sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Grugliasco, il vicesindaco metropolitano e il consigliere metropolitano con delega all'edilizia scolastica.

I lavori, finanziati attingendo ai fondi ministeriali legati all'emergenza Covid e a risorse proprie della Città metropolitana di Torino, sono consistiti in:

- ristrutturazione di un'aula a gradoni da 80 posti, modello aula universitaria, unica nel suo genere e molto moderna anche nelle attrezzature impiantistiche, per un costo che ha superato i 200.000 euro; a parte gli arredi, che sono stati pagati da Città metropolitana,



quest'aula è stata realizzata con i fondi Covid 2020 del Pon dedicato;

- realizzazione di quattro nuove aule al primo piano, nello spazio in precedenza occupato dal laboratorio di topografia;

- realizzazione di nuovi spazi per il laboratorio di topografia mediante il recupero di un'aula non utilizzata, in cui sono stati installati i computer per la modellazione, e di una parte degli spazi di distribuzione delle palestre, molto luminosi, utilizzati come area di misurazione ed espositiva.



“Siamo molto soddisfatti dei lavori realizzati dalla Città metropolitana” ha commentato il dirigente scolastico Gian Michele Cavallo: “grazie a essi abbiamo potuto aumentare sia il numero delle aule che quello delle classi, che quest'anno sono arrivate a 91 per un totale di 2100 studenti. L'attenzione nei nostri confronti da parte degli enti locali, Città di Grugliasco e Città metropolitana di Torino, non è mai mancata e le opere realizzate dimostrano la bontà di questa collaborazione”.

Cesare Bellocchio



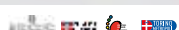
Publicato il nuovo catalogo CeSeDi per la scuola 2021\2022

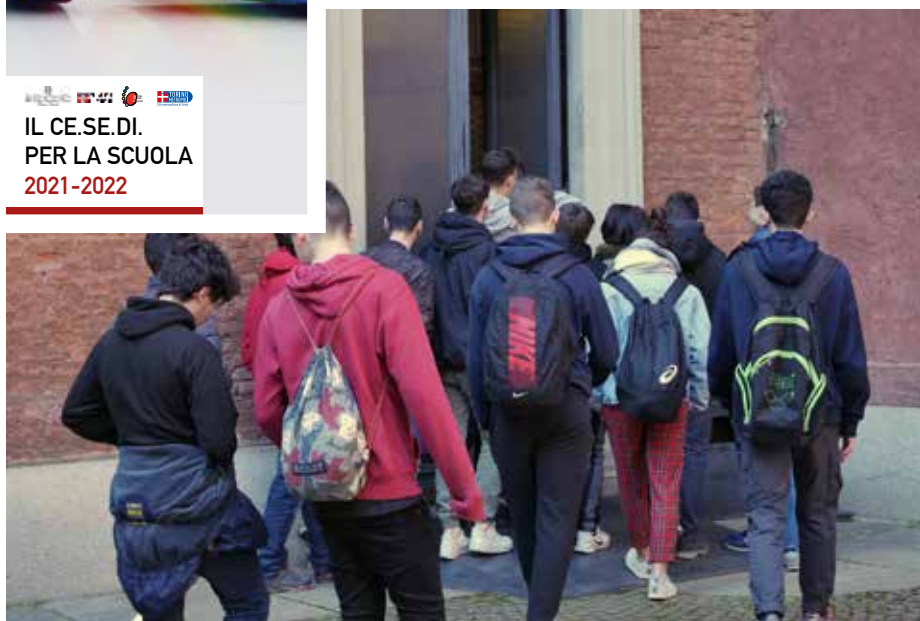
Anche per l'anno scolastico 2021/2022 il CeSeDi-Centro Servizi Didattici della Città metropolitana mette a disposizione un catalogo di attività formative con opportunità di approfondimento, formazione e sperimentazione didattica. Come l'anno scorso, il Catalogo viene proposto in un unico fascicolo e si concentra maggiormente sulla formazione dei docenti, attraverso proposte formative per la maggior parte erogabili anche in modalità Fad (Formazione a distanza).

Nell'aprile 2020 la Città metropolitana, la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte avevano firmato il protocollo d'intesa per operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività e dei servizi di supporto per migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti e potenziare le competenze e la professionalità dei docenti, forti della positiva esperienza dei precedenti 3 anni. Ed è in questa direzione che il CeSeDi continua a essere un'importante tassello con le sue opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica rivolte al mondo dei docenti.

Sempre lo scorso anno tale impegno, dedicato alla formazione di qualità dei docenti, ha avuto, da parte del Miur, un riconoscimento importante con l'accreditamento nazionale del CeSeDi quale ente di formazione del personale della scuola,




**IL CE.SE.DI.
 PER LA SCUOLA
 2021-2022**



in virtù del quale tutte le proposte formative in catalogo rientrano a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti.

Per le proposte formative del Catalogo che comprende 60 progetti - anche grazie a un piccolo sondaggio effettuato presso gli insegnanti - sono stati individuati come ambiti di maggiore interesse: le metodologie didattiche, didattica digitale e nuove modalità di insegnamento, "cooperative le-

arning"; l'ambiente scolastico, competenze sociali ed emotive, benessere e salute; l'educazione civica e scientifica, educazione alla sostenibilità (E.A.S.): elaborazione di progetti educativi sui temi previsti dal nuovo insegnamento dell'educazione civica, della tutela dell'ambiente, della prevenzione dei fenomeni dell'inquinamento; studio di vantaggi e svantaggi legati alla globalizzazione.

Alessandra Vindrola

Intitolato a Maria Riva, partigiana e insegnante, il giardino del liceo Cottini

Proseguono le celebrazioni in ricordo di Maria Riva di Giaveno, staffetta e infermiera partigiana, poi maestra elementare e infine testimone impegnata nella memoria dei caduti in particolare della Val Sangone, di cui quest'anno ricorre il quinto anniversario della scomparsa avvenuta all'età di 91 anni dopo una vita spesa per gli altri, nella testimonianza dei valori della libertà.

Venerdì 24 settembre è stato intitolato alla staffetta partigiana e insegnante di Giaveno il giardino del liceo artistico torinese Renato Cottini di via Castelgomberto 20, intestato dal 1976 al giovane scultore torinese e martire della libertà fucilato alla Bonaria, a cui Maria Riva, detta Mariella, fu molto legata. Dopo i saluti del dirigente scolastico Antonio Balestra e

della consigliera metropolitana delegata all'istruzione, è intervenuta su "Maria Riva e il Liceo Cottini" Maria Grazia Alemanno, ex docente del Liceo; sono poi seguite le letture di Mario Brusa e il ricordo di un'ex allieva, Giulia Palma. Dopo la proiezione di un video realizzato dagli studenti del liceo è stata la volta di Barbara Berutti, vicedirettore dell'Istoreto, che ha parlato di "Le scelte delle donne durante la Resistenza". Il pomeriggio è stato accompagnato dall'intervento musicale delle "Primule Rosse", di cui Mariella fu madrina. Infine la scopertura della targa dell'intitolazione del giardino a Maria Riva alla presenza dei figli.

I numerosi mondi dove Maria Riva ha lasciato il segno hanno voluto organizzare una serie di eventi per ricordarla in modo coordinato nei luoghi che la vi-

dero attiva. Dopo le celebrazioni agostane di Ceresole Reale e di Alpette e l'intitolazione del giardino del Cottini, domenica 24 ottobre alle 15 a Giaveno nel Palazzo Marchini l'omaggio a Maria Riva si avvarrà dell'intervento sia di rappresentanti dell'Anpi di Giaveno-Val Sangone sia dello storico Gianni Oliva; mentre alle 17 a Coazze nella sala conferenze dell'Ecomuseo della Resistenza ci sarà la proiezione del video "La Resistenza in Val Sangone". Sarà la prima occasione per rivedere aperto l'Ecomuseo della Resistenza di Coazze, i cui lavori di riallestimento sono stati finanziati in parte dalla Città metropolitana di Torino con i fondi del piano tematico PaCE sul programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia.

Carla Gatti

Cesare Bellocchio



Sette anni con l'Europa

I progetti europei 2014-2020 con Città metropolitana capofila

Nel settennato di programmazione europea 2014-2020 la Città metropolitana di Torino attraverso l'impegno di diverse Direzioni ha portato avanti oltre 30 progetti. Dedichiamo su questo e sul prossimo numero della nostra agenzia settimanale un approfondimento che consente di avere una visione di insieme dei temi e degli ambiti in cui il nostro Ente di area vasta si è impegnato.

Ecco il dettaglio dei progetti in cui Città metropolitana di Torino è stata capofila.

INTERREG ALCOTRA (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA- FRANCIA)

A.P.P. VER - APPRENDERE PER PRODURRE VERDE



L'obiettivo di questo progetto, ora concluso, è stato aumentare l'offerta educativa e formativa oltre alle competenze professionali transfrontaliere, sul tema della green economy, attraverso lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni dei territori italiani e francesi, che favorisca anche la mobilità studentesca.

www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/app-ver-apprendere-produrre-verde

www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/progetto-app-ver

CO&GO - CONDIVISIONE E GOVERNANCE

Il progetto, concluso in questi



giorni, vuole favorire la pratica del car-pooling, integrandola con le altre forme di mobilità, per aumentare l'attrattività del territorio transfrontaliero.

L'analisi delle buone pratiche a diversa scala territoriale e dei bisogni del territorio transfrontaliero promuove un cambiamento culturale abbattendo gli ostacoli psicologici, contribuisce a realizzare mirate campagne di comunicazione e sensibilizzazione, adotta adeguati strumenti per la creazione e l'incentivazione degli equipaggi e per realizzare fermate e aree d'interscambio nei luoghi più opportuni.

www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/cogo-condivisione-e-governance

www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/progetto-co-go

V.I.A - STRADA DEI VIGNETI ALPINI



Il progetto, ora concluso, ha puntato a rafforzare l'identità dei territori vitati, qualificare e promuovere il patrimonio paesaggistico, culturale e di biodiversità delle aree alpine partner (Savoia, Città metropolitana di Torino e Valle d'Aosta) attraverso la creazione di una Strada alpina dei vigneti transfrontaliera. La strada mette in collegamento virtuoso le eccellenze vitivinicole e storiche, evidenziando le particolarità del territorio montano, i suoi valori economici, sociali e ambientali per favorire l'enoturismo, accrescere la notorietà delle destinazioni e creare una proposta turistica unitaria.

www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/strada-dei-vigneti-alpini
www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/progetto-via

I PIANI INTEGRATI TERRITORIALI

CUORE SOLIDALE E CUORE RESILIENTE



Questi due progetti, ancora in corso, di cui la Città metropolitana è capofila, sono parte del Piano integrato territoriale (Piter) Alte Valli-Cuore delle Alpi, e devono essere considerati declinazioni di un unico progetto complessivo insieme al Piano di coordinamento e comunicazione (Pcc) e agli altri due progetti Cuore dinamico (cui la Città metropolitana partecipa come partner) e Cuore innovante. Cuore solidale è finalizzato, nel quadro della strategia generale del Piter, ad analizzare,

sperimentare e valutare in ottica transfrontaliera buone pratiche di servizi sociali innovativi sostenibili e di qualità, accessibili in area montana alle fasce fragili (giovani/minori, anziani, adulti in difficoltà economica o isolati, disabili, migranti).

www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/cuore-solidale
www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/cuore-solidale

Cuore resiliente ha come obiettivo generale garantire alle comunità delle Alte Valli un adeguato livello di sicurezza dai rischi naturali, soprattutto nelle aree più vulnerabili (montagna, versanti, fondi valle conoidali, ecc.), introducendo nuove pratiche di gestione, misure di prevenzione, messa in rete delle competenze e la definizione



5 Ottobre 2021

H. 12.00

diretta Facebook



Cos'è La Conferenza sul Futuro dell'Europa Come posso partecipare?

ne parliamo con

Maurizio Molinari

direttore Ufficio del Parlamento Europeo a Milano

Maria Laura Serpico

consulente Rappresentanza in Italia
della Commissione europea
Ufficio di Milano





di misure di mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico.

www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/cuore-resiliente
www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/cuore-resiliente

PCC GRAIES LAB E MOBILAB



La Città metropolitana è coinvolta anche nel Piter GraiesLab, a sua volta composto da cinque progetti ancora in corso. È capofila del Piano di comunicazione e coordinamento, progetto trasversale per raggiungere una governance efficace e duratura,

per assicurare lo sviluppo e il consolidamento di generazioni rurali attive e innovative nell'area GraiesLab transfrontaliera.
www.graies.eu/coordinamento-e-comunicazione/

Mobilab, è dedicato ad aumentare le azioni strategiche per una mobilità più efficace e rispettosa dell'ambiente transfrontaliero

www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/mobilab
www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/mobilab

Partecipa in qualità di partner a SocialLab che, con InnovLab e ExplorLab, compongono il mosaico di azioni di questo Piano integrato.

INTERREG ESPON (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE) METRO



Il progetto - ancora in corso - affronta il ruolo e le prospettive future della politica di coesione europea nella pianificazione strategica delle città metropolitane d'Europa.

La Città metropolitana di Torino con il ruolo di coordinamento lavora per colmare il divario sullo stato dell'arte delle relazioni tra aree metropolitane e città e politica di coesione, contribuendo con prove scientifiche alla futura strategia regionale e nazionale, in collaborazione con un gruppo di esperti guidato dal Politecnico di Torino che sta realizzando la targeted analysis.

www.espon.eu/metro
www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/progetto-metro

a.vi.



Politiche di coesione nelle Città metropolitane d'Europa

La 19^a Settimana Europea delle Città e Regioni, il più grande evento annuale dedicato alle politiche regionali e urbane, quest'anno sarà strutturato intorno a quattro topics:

- Transizione verde;
- Coesione: dall'emergenza alla resilienza;
- Transizione digitale;
- Coinvolgimento dei cittadini.

Considerate le limitazioni imposte dall'emergenza

sanitaria, l'edizione 2021 sarà interamente digitale e tutte le sessioni potranno essere seguite in live streaming.

La Città metropolitana di Torino partecipa con il workshop "The role and future perspectives of Cohesion Policy in the planning of Metropolitan Areas and Cities", realizzato nell'ambito del progetto Espon Metro con il supporto del Politecnico di Torino; il workshop si terrà lunedì 11 ottobre h 16.30.

c.ga.

19th EUROPEAN WEEK of REGIONS and CITIES



THE ROLE AND FUTURE PERSPECTIVES OF COHESION POLICY IN THE PLANNING OF METROPOLITAN AREAS AND CITIES

For a better multilevel coordination in the implementation of cohesion policy post 2020

Monday, October 11, 2021 4:30 PM to 6:00 PM

Speakers:

Piera Petruzzi *Senior expert European outreach and targeted analyses. ESPON egtc*

Alfredo Corbalan *Manager international, European and interregional affairs. perspective.brussels Planning Agency of Brussels-Capital Region*

Giancarlo Cotella *Associate Professor. Politecnico di Torino*

Claudia Fassero *Economic Development Department - EU Programs & Projects Unit coordinator Metropolitan City of Turin*

Joanna Jaworska-Soral *Chief specialist for ITI Intermediate Body Gdansk-Gdynia-Sopot Metropolitan Area*

Moderator:

Pietro Reviglio *Policy officer on Governance. Eurocities*

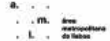


Registration: <https://bit.ly/3BCu8Ym>
Language English (EN) Français (FR)

Speakers will discuss the role of cohesion policy in planning and implementing metropolitan policies, also reflecting on their usefulness in achieving cohesion policy objectives. Metropolitan areas, which are at the forefront of the fight against the pandemic, are called to mitigate the impact of COVID-19 as far as possible. In this light, the session will address the need for a better multilevel coordination, which is more evident than ever.

Together for Recovery

#EURegionsWeek



Per Luigi candidiamo un documentario

Si intitola “Gli iconemi di un parco” ed è un documentario realizzato dalla direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana in cui, in poco più di 10 minuti, si racconta la ricerca fotografica svolta da Viviana Rubbo e Alessandro Guida del gruppo di lavoro Paesaggisensibili (www.paesaggisensibili.org) nel territorio dei 5 Laghi di Ivrea, interessato dal progetto europeo Luigi-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, finalizzato a individuare, mappare e valorizzare i servizi ecosistemici. La direzione Comunicazione istituzionale della Città metropolitana ha candidato il documentario al Festival del Cinema sulle Foreste, che è in programma a Bergamo nel mese di novembre ed è inserito nel circuito “Spirit of the Mountain”, che si configura come un network di festival dedicati alla montagna e radicati in città e periodi diversi. I concorsi cinematografici del circuito si svolgono in città e località che, come Sestrie-

re, Bergamo, Verona e Pontresina (Svizzera), per collocazione geografica o vocazione hanno a cuore i temi proposti e che intercettano l'interesse ed il consenso di un ampio pubblico di cinefili, escursionisti ed appassionati. Ognuna delle rassegne è un'occasione privilegiata per far conoscere la ricchezza dei territori e la storia delle loro genti, attraverso lo sguardo di registi sensibili a queste tematiche. Il festival che si terrà a Bergamo in novembre è dedicato alle foreste tropicali, mediterranee, temperate e boreali, ma anche a quelle localizzate dentro e attorno agli ecosistemi delle comunità urbane, alle risorse agroalimentari, agli animali e ai popoli che vivono all'interno delle foreste, ai canti, alle musiche popolari e ai suoni della natura, all'esplorazione, alla letteratura, alla mitologia e ai riti religiosi legati alle foreste, ai parchi e alle aree naturali protette.

Per vedere nel canale YouTube della Città metropolitana il documentario della Direzione comu-



nicazione e rapporti con i cittadini e i territori:
www.youtube.com/watch?v=9aiFKMMI9_4

IL PROGETTO LUIGI: COS'È E COSA SI PROPONE

Nell'ambito del progetto Luigi, la Città metropolitana di Torino ha inserito proprio i 5 Laghi come area pilota su cui intende lavorare. Il Sito di interesse comunitario comprende porzioni di territorio dei Comuni di Borgofanico d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Ivrea e Montalto Dora, con una superficie totale di 1.599 ettari. L'area è stata dichiarata Zona speciale di conservazione nel 2016, con misure di conservazione specifiche. La Regione Piemonte ne ha delegato la gestione alla Città metropolitana di Torino nel giugno 2018. Su richiesta dei Comuni interessati, la direzione Sistemi naturali della Città metropolitana ha elaborato la proposta di istituzione un parco naturale, di competenza della Regione Piemonte.

L'istituzione della nuova area protetta è l'occasione per costruire un nuovo sistema di governance ambientale, che può creare i presupposti per una gestione più efficace degli habitat e delle specie animali e vegetali identificati dalle direttive Habitat e Uccelli dell'Unione Europea. La valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici prodotti dagli habitat tutelati può fornire agli amministratori locali strumenti di gestione e di autofinanziamento delle attività di tutela. Gli strumenti di autofinanziamento che la Città metropolitana intende valutare e sviluppare sono i Pagamenti per i servizi ecosistemici e ambientali Psea previsti dalla legge 221 del 2015, i meccanismi come la commercializzazione di crediti di carbonio previsti da leggi e decreti della Regione Piemonte, i



permessi negoziabili, le tasse per l'utilizzazione dei servizi, le attività commerciali innovative e le donazioni.

In questo contesto, il racconto fotografico è stato individuato come uno strumento di ricerca, per tornare a guardare il paesaggio, leggerne i caratteri costitutivi e comprenderne i fattori e le dinamiche di trasformazione. La ricerca fotografica si compone solo d'immagini, ma è il frutto di un lungo percorso, lento e dilatato nel tempo, fatto di ascolto, sopralluoghi, avvicinamento e attraversamento del territorio. Un percorso che vede coinvolti le comunità e i saperi locali, gli amministratori e gli esperti di settore.

"Esploriamo lo spazio guidati da queste narrazioni, ricercando quegli elementi del paesaggio che appartengono all'immaginario individuale e collettivo" spiegano Viviana Rubbo e Alessandro Guida. "Questi frammenti sono quello che il geografo Eugenio Turri chiamava iconemi, unità elementari della percezione che esprimono la peculiarità di un luogo". È attraverso la comprensione e la ricomposizione di questi elementi che si pongono le basi per un nuovo immaginario ed una nuova rappresentazione del territorio.

m.fa.



Si chiude il progetto europeo SaMBA

Appuntamento il 5 ottobre al CineAmbiente

Martedì 5 ottobre, all'interno del palinsesto della 24^a edizione del Festival CinemAmbiente (Torino 1 - 6 ottobre), si svolgerà il Workshop "Ruolo e strategie delle pubbliche amministrazioni nella promozione della mobilità sostenibile: il contributo dei progetti europei sul territorio regionale del Piemonte". L'appuntamento, organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Tavolo di coordinamento dei progetti europei sul tema della mobilità sostenibile, rientra e conclude il progetto SaMBA Sustainable Mobility Behaviours in the Alpine Region, finanziato nell'ambito del pro-

gramma Interreg Spazio Alpino, di cui la Regione Piemonte è stata soggetto capofila. La Regione alpina, e in essa la Pianura Padana, è un sistema naturale abitato da oltre 14 milioni di persone, residenti in otto paesi, ed è frequentato da milioni di turisti che ancora dipendono dall'uso dell'auto privata per i loro spostamenti quotidiani o occasionali. Diventa, quindi, sempre più evidente la necessità di incoraggiare le persone a utilizzare meno la propria auto, rendendo disponibili soluzioni alternative che si adattino alle esigenze dei cittadini. Considerando cruciale la cooperazione transnazionale per definire politiche efficaci in tutta l'area, il

progetto SaMBA ha coinvolto 13 partner, tra questi anche la Città metropolitana, e 9 casi pilota in 5 Paesi dello Spazio alpino, con l'obiettivo di promuovere strumenti e l'attuazione di politiche mirate a incentivare il cambiamento nel comportamento dei cittadini rispetto alle modalità di trasporto.

Il workshop, con inizio alle 14, si svolgerà in modalità mista: online con una diretta streaming e in presenza fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'incontro prevederà, oltre all'illustrazione del progetto SaMBA, anche una ricca panoramica dei contributi dei vari progetti europei al raggiungimento degli obiettivi strategici.



YOUR VISION OF THE FUTURE
ALPINE MOBILITY – A SUSTAINABLE
MOBILITY COMPETITION

SaMBA Competition 2020/2021





All'interno di questa sessione di lavoro la Città metropolitana di Torino tratterà del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), lo strumento di pianificazione strategica ideato con l'obiettivo di programmare azioni e interventi sul territorio metropolitano, al fine di sviluppare una visione del sistema di mobilità e dei trasporti più accessibile, sicura e meno inquinante, orientata a migliorare la qualità della vita delle persone. Ci sarà anche spazio per una breve illustrazione degli altri progetti di mobilità sui quali la Città metropolitana in qualità di capofila o partner sta lavorando come Co&Go, Cuore dinamico e Mobilab.

A conclusione della giornata, alle 16,30, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Concorso video -fotografico "La tua visione del futuro della mobilità sostenibile - Una competizione sulla mobilità sostenibile" con l'assegnazione del Premio Speciale Regione Piemonte.

Il Progetto SaMBA prevederà inoltre mercoledì 6 ottobre alle 9.30 al Circolo dei Lettori in Via Giambattista Bogino 9, a Torino, l'evento conclusivo transnazionale dal titolo "Get inspired: How to start changing mobility behaviour in cities and regions". L'incontro, organizzato dai partner del progetto, avrà come obiettivo

la condivisione dell'esperienza e dei risultati conseguiti anche attraverso la presentazione degli output di progetto e l'esperienza dei casi pilota. È possibile registrarsi ai seguenti link:

https://samba_workshop_finale.eventbrite.it

https://samba_final_event.eventbrite.it

Ulteriori informazioni aggiornate sulle attività progettuali sono disponibili sul sito <https://www.alpine-space.eu/projects/samba/en/home>, dal quale è possibile scaricare manuali ed outputs di progetto.

Anna Randone

Ponte sul Po a Verrua Savoia, in programma il restauro conservativo

Ha compiuto 122 anni il 17 settembre il ponte sul Po al km 5+200 lungo la Sp 107 “di Brusasco”, a Verrua Savoia, che mette in collegamento le colline del Monferrato con Crescentino e la pianura vercellese.

È il più antico ponte sul Po superstite nell'intero tratto di fiume compreso tra Torino e Valenza (gli altri ponti sono stati tutti distrutti durante la Seconda guerra mondiale o a causa delle alluvioni e in seguito riedificati, per lo più in forme moderne). La costruzione del ponte di Verrua Savoia ebbe inizio nel 1865 e fu inaugurato nel 1899. A completare l'opera fu l'impresa Rosazza con un costo di lire 949.780 rispetto ai preventivati 1.026.383. La struttura fu edificata in muratura, è lunga 462 metri e ha 18 arcate.

Di recente, la Città metropolitana di Torino ha effettuato alcuni interventi lungo la struttura, eseguiti da parte del personale territoriale operativo del Circolo di viabilità di Chivasso e di ditte incaricate (si è trattato di interventi di manutenzione ordinaria



di entità contenuta eseguiti in economia). Il ponte, in occasione di eventi di piena di un certo rilievo, viene anche interessato da opere di rimodellazione del

fondo alveo e di protezione delle opere di fondazione esposte. Inoltre, la Città metropolitana di Torino esegue periodicamente sulla struttura le ispezioni, come previste dalle nuove Linee guida sui ponti esistenti.

Anche il Comune di Verrua Savoia, fra il 2017 e il 2019 è intervenuto dotando la zona di un impianto di videosorveglianza e di un impianto di illuminazione di ultima generazione ma in linea con i cromatismi del ponte e rispettando l'architettura tradizionale della zona.

Ma altri interventi ben più sostanziali sono in programma:



il ponte è stato oggetto di un primo finanziamento da parte del Ministero per il risanamento strutturale conservativo del ponte per l'importo di 6 milioni di euro. È in corso la procedura per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e della direzione lavori, che potranno essere messe a gara dopo il beneplacito della Sovrintendenza.

a.vi.

Nuove pavimentazioni sulla Sp 169 della Val Germanasca

Sono prossimi all'avvio, già a partire dal 4 ottobre, condizioni metereologiche permettendo, i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale in alcuni tratti significativi della Sp 169 della Val Germanasca.

Gli interventi sono previsti nell'ambito di un progetto finanziato dalla Città metropolitana di Torino già inserito a bilancio nell'anno 2020, approvato a giugno del 2021 e già appaltato, per un importo complessivo pari ad € 600.000.

È prevista la bitumatura dei seguenti tratti:

- dal km 14+850 al km 16+400;
- dal km 17+300 al km 18+550 (Piana di Villa di Prali);
- dal km 19+490 al km 21+700 (dal ponte di Ghigo di Prali fino alla fraz. Gior-dano).



Sono inoltre previsti dei tratti sulla Sp 170 di Massello.

Questi interventi fanno parte di un'importante serie di interventi realizzati dalla Città metropolitana di Torino lungo la Sp 169 della Val Germanasca a partire dal 2016.



Tra questi si possono elencare:

- km 5+000 - Perrero - realizzazione nuovi cordoli e installazione nuove barriere stradali
- km 12+050 - Prali (loc. Po-maifrè) - realizzazione cordoli e installazione nuove barriere stradali
- km 14+500 - Prali - loc. Gianna - interventi di manutenzione straordinaria del ponte

- km 16+700 - Prali - ripristino della sezione stradale a seguito degli eventi alluvionali
- km 18+700 - Prali - intervento di sistemazione della sede stradale e difesa spondale
- km 16+200 - Prali - completamento della galleria degli Indritti e installazioni nuove barriere stradali a valle e monte.

L'impegno economico degli interventi sopra elencati, finanziato dalla Città metropolitana di Torino, ammonta a circa € 1.350.000, al quale si aggiungono vari interventi puntuali non elencati.

Sono stati inoltre realizzati due importanti interventi di messa in sicurezza dei versanti al km 7+200 e in località Ponte Rab-bioso, nel Comune di Perrero, finanziati dalla Regione Piemonte, per un importo complessivo di € 1.445.000.

A questi interventi di manutenzione straordinaria si devono poi sommare gli interventi di manutenzione ordinaria e sorveglianza che vengono garantiti, seppur in condizioni di organico molto ridotto, dal personale territoriale della Città metropolitana di Torino, in una vallata geomorfologicamente complessa come la Val Germanasca, grazie anche alla fattiva collaborazione con le amministrazioni locali dei Comuni di Perrero, Salza di Pinerolo, Massello e Prali.

a.vi.

Panni stesi a Palazzo Cisterna con i lavandai di Bertolla

Lo scorso 25 settembre Palazzo dal Pozzo della Cisterna ha riaperto le porte per l'ormai consueto appuntamento mensile dedicato alla visita animata. Ad accogliere i visitatori è stato il Gruppo storico "La lavandera e ij lavandè 'd Bertola" che quest'anno festeggia i 30 anni di attività e ancora una volta ha raccontato con passione e immutato entusiasmo l'attività dei lavandai che operavano nella borgata Bertolla di Torino fino agli anni '60 del Novecento, quando il loro lavoro venne sostituito dalle lavatrici meccaniche. Una preziosa memoria storica fatta rivivere attraverso parole, fotografie e ormai storici attrezzi del mestiere, testimonianza di un lavoro faticoso oggi alla disperata ricerca di giovani volontari che si impegnino a tramandarla.

La visita è proseguita all'interno del palazzo di via Maria Vittoria che racchiude al suo interno secoli di storia a partire dalla costruzione del nucleo originario del complesso risalente agli ultimi decenni del '600 per arrivare al 1940, anno in cui la Provincia di Torino lo acquistò e lo destinò a sede istituzionale, passando per i cambiamenti e gli ampliamenti apportati alla struttura in seguito al matrimonio di Maria Vittoria (1867), ultima discendente dei Dal Pozzo della Cisterna, con Amedeo di Savoia primo Duca d'Aosta.



Una storia che ancora una volta ha sorpreso i visitatori - spesso ignari di quanto si celi in questo luogo - e che in qualche modo spinge a tornare, così come ha fatto il giornalista Fabrizio Capra; il suo resoconto della giornata si può leggere sul magazine *Ottiche parallele*. La prossima occasione per tornare sarà sabato 23 ottobre.

Come sempre, la visita è gratuita con prenotazione obbligatoria scrivendo a: urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011-8617100.

Denise Di Gianni

GRAZIE A BEPPE SACCHETTO PER LE FOTOGRAFIE.

Ricordando Augusto Monti a 140 anni dalla nascita

Cade quest'anno il 140° anniversario della nascita di Augusto Monti (Monastero Bormida 1881 - Roma 1966), insegnante, scrittore e intellettuale antifascista, protagonista di primo piano della vita culturale e politica torinese del Novecento, noto soprattutto per essere stato al liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino il professore di quell'irripetibile nidiata di allievi che contemplò, tra i moltissimi altri, figure del calibro di Cesare Pavese, Massimo Mila, Giulio Einaudi e Vittorio Foa, solo per citarne alcuni. E il pensiero di Monti ci ha fatto tornare con la memoria al marzo 2006, nei magici giorni di Torino Olimpica e Paralimpica, quando a Palazzo Cisterna - sede aulica dell'allora Provincia di Torino - fu presentata la riedizione dell'opera montiana *Torino falsa magra*, uscita per i tipi de L'Ambaradan proprio in quell'inizio d'anno e curata da Giovanni Tesio, docente di Letteratura moderna e con-



temporanea all'Università del Piemonte Orientale. Un'edizione realizzata con il patrocinio della Provincia di Torino e presentata dal presidente del tempo Antonio Saitta, che ebbe a dire che "Torino falsa magra è la città diversa da quello che sembra, la città dalle bellezze nascoste che quando vengono alla ribalta mostrano tutto il loro fascino, come le appena trascorse Olimpiadi hanno rivelato".

E come sempre accade in questi casi, ci siamo rivolti alla no-

stra amata biblioteca Giuseppe Grosso, scrigno di storia e cultura del Piemonte, nella certezza di trovare edizioni rare e articoli celati in periodici del passato. Naturalmente, non siamo rimasti delusi.

Ecco allora la prima edizione dell'opera forse più celebre di Monti, quei *Sanssòssi*, grande romanzo-saga a cui egli lavorò per un trentennio, che la casa editrice Ceschina nel 1929 sottotitolava tra parentesi *Gli Spensierati*, aggiungendo a completamento del titolo Cro-

naca domestica piemontese del Secolo XIX.

Procedendo cronologicamente, dagli scaffali della "Giuseppe Grosso" è poi giunta a noi, grazie ai colleghi bibliotecari, una copia di Realtà del Partito d'azione, edito da Giulio Einaudi nel 1945, un testo molto importante per la comprensione del Secondo dopoguerra, corredato in appendice dal saggio, alquanto in anticipo sui tempi, intitolato Stati uniti d'Europa, e dedicato a Gian Carlo Paietta, un altro dei suoi allievi "eccellenti", che il fascismo aveva ristretto in carcere per un decennio (dove, per altro, fu rinchiuso lo stesso Monti per cinque anni a partire dal 1931 per attività antifascista): "Caro Gian, [...] ricordi le nostre lezioni al "D'Azeglio", le nostre conversazioni? Quelle che s'erano iniziate fra noi due qualche vent'anni fa al liceo, io da quella predella, tu da quel primo banco a sinistra - a sinistra naturalmente - e che furono così bruscamente interrotte nel '26 o nel '27, quando un ministro fascista dell'Educazione Nazionale, ravvisando ne' tuoi quindici anni un pericolo mortale per la sua nazione, ti volle espulso da tutti i licei del regno? Ebbene,

adesso quelle lezioni riprendono; si ripiglia la conversazione fra te, fatto grande e capace o ramai di insegnare ad altri, e me, fatto vecchio -



chio e sempre ansioso di imparare da altri. La lezione - dunque - continua".

E poi abbiamo avuto tra mani una copia del 1966 di Val d'Armirolo, ultimo amore, romanzo storico edito da Mursia con 6 disegni di Carlo Levi (uno, raffigurante un gallo, pubblicato in queste pagine) e un'altra, meravigliosa, di Ragazza 1924, libro uscito per i tipi di Einaudi nel 1961, corredato da una riproduzione della Donna che si pettina di Matisse e da una quarta di copertina in cui vi è scritto che in questo romanzo Monti torna "a quel mondo piemontese, casalingo, popolare, tra città e campagna, ch'egli evocò nella saga dei Sanssòssi", trattando la vicenda di una ragazza figlia di operai che non permette che la sua indomita vitalità sia fiaccata da un ambiente familiare meschino a da un paese bigotto, il tutto sullo sfondo delle vicende italiane di quegli anni, il fascismo, la guerra, la resistenza e la liberazione.

Ancora, ha solleticato la nostra curiosità una copia della prima edizione del libro da cui siamo partiti, quel Torino falsa magra che Monti scrisse tra il 1956 e il 1958 in un piccolo caffè di

corso Orbassano annotando su foglietti impressioni e ricordi della sua città: è l'ultimo libro che vergò di suo pugno, prima della cecità, e il dattiloscritto fu scoperto dopo la sua morte dal professore Mario Fubini. Fu pubblicato nel 1968 dalle edizioni Aeda di Torino con una commossa e devota prefazione di Carlo Casalegno, il giornalista e scrittore che nove anni dopo nel suo ruolo di vicedirettore della Stampa sarebbe stato assassinato dai terroristi delle Brigate Rosse.

Chiudiamo questo articolo citando una pagina montiana del 1957, che abbiamo trovato ripubblicata nell'Almanacco Piemontese di Viglongo del 1981: si intitola Torinesi falsi e cortesi, ed è in realtà una celebrazione della cortesia e delle buone maniere dei nostri conterranei. Cortesia non nel senso di "grazie, prego; favorisca, dopo di lei", ma come sinonimo di educazione e responsabilità: "Non tardare all'appuntamento, rispondere se interrogati, cedere il passo e il posto alle signore, tener chiuso lo scappamento della moto e basso il volume della radio". È un testo di 64 anni fa, ma come succede con i grandi scrittori esso parla senza difficoltà anche agli uomini e alle donne di oggi, di un presente che di buona educazione avrebbe molto bisogno. Come diceva il papà di Monti ricorrendo, da buon piemontese del XIX secolo, al francese: "L'argent fait tout, mais le savoir faire fait tout tout", il denaro fa tutto, ma le buone maniere fanno più di tutto. Chi non si sentirebbe di sottoscrivere una frase del genere?

c.be.



L'antico rito della transumanza a Usseglio

Si festeggia il ritorno delle mandrie e dei margari dagli alpeggi

Sabato 2 e domenica 3 ottobre ad Usseglio è in programma la settima edizione della Festa della transumanza e della patata di montagna, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e organizzata in occasione del rientro delle mandrie dall'alpeggio estivo. Mentre le prime nevi sulle vette più alte delle valli di Lanzo annunceranno la conclusione dei tre mesi di lavoro estivo in alpeggio, in paese si farà festa e si gusterà la Toma di Lanzo d'alpeggio a km 0.

Con il termine franco-provenzale "dèsarpà" si indica il ritorno dei capi bovini in paese. Per tradizione, quelli a cavallo tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono giorni di festa, che concludono una stagione significativa per la vita degli allevatori, degli animali e di tutta la montagna; cento giorni di duro lavoro, a contatto con gli animali e con i pascoli, per produrre la vera Toma di Lanzo d'alpeggio; un lavoro importante che aiuta a salvaguardare il delicato paesaggio alpino.



Le protagoniste della sfilata sono le mucche, robuste e di bassa statura, perfettamente adattate all'ambiente montano anche se diverse nel colore del manto, nella conformazione della testa e delle corna e nel carattere. Le razze maggiormente allevate ad Usseglio sono la Pezzata rossa, la Pezzata nera e la castana.





Fino alla prima metà del Novecento, nell'ambito linguistico del patois francoprovenzale ussegliese esisteva un gergo, "l'ingerk", legato al mondo della pastorizia, elaborato con parole volutamente incomprensibili agli estranei. Quando i pastori andavano nelle cascine della pianura per l'acquisto o l'affitto delle pecore, non volevano essere compresi nei loro discorsi e così parlavano l'ingerk. Nell'ingerk dei pastori ussegliesi il formaggio era la "quela", il latte veniva detto "lou bianchat" e la casa diventava la "tabussa".

LA FESTA E IL MERCATO DEL TERRITORIO CON I FORMAGGI E LE PATATE

Sabato 2 ottobre alle 14 sul piazzale dell'albergo Furnasa saranno distribuite le canne da pastori e i cappelli per il viaggio verso le "muande", che sono le baite in lingua francoprovenzale. A presentare ed animare l'evento saranno due volti noti ai telespettatori della emittenti locali: Sonia De Castelli e Loris Gallo. Sarà possibile aiutare i margari a caricare sui carri e sui basti di muli e cavalli il materiale e gli attrezzi portati negli alpeggi a giugno. Poi si avvierà la sfilata dei margari, impegnati ad allacciare al collo delle mucche i grandi "rudùn" (campanacci) e i festoni preparati dai bambini. Dopo la merenda al suono dei rudùn avrà inizio la discesa verso il paese, dove si potrà assistere al rito della mungitura tradizionale e alla preparazione del burro nella zangola. I bambini e i genitori potranno partecipare ai laboratori dedicati agli itinerari dei formaggi intorno al Monte Lera. Alle 19,30 è in programma la cena dei margari, ovviamente nel rispetto delle normative di sicurezza anti Covid-19 e con accesso riservato ai possessori del Green Pass.

Domenica 3 ottobre nel mercato contadino ci saranno anche i produttori delle patate di mon-





tagna di varie tipologie e qualità, delle mele di antiche varietà piemontesi, dei prodotti degli orti ussegliesi e dei formaggi d'alpeggio. Dalle 10 alle 12,30 è in programma la caccia ai tesori Arancioni, con partenza dall'ufficio turistico di via Roma 2. La partecipazione è gratuita e per informazioni si può consultare il portale Internet www.bandierearancioni.it o scrivere a prolocousseglio@libero.it. Alle 10,30 è in programma la Messa, con la benedizione delle mandrie e delle bandiere delle sedi locali della Coldiretti, mentre alle 12,30 si potrà gustare il pranzo del pastore nei ristoranti e nell'area fieristica, con piatti a base di patate, gnocchi, taglieri di formaggi d'alpeggio e raclette di Toma su pane rustico. Alle 14 si potranno gustare le frittelle di mele, mentre alle 17 si terrà la premiazione dei produttori di patate presenti, con riconoscimenti particolari al produttore della patata più grande e di quella più curiosa.

Per saperne di più: www.eventiusseglio.it

UN'OCCASIONE PER VISITARE IL MUSEO TAZZETTI

In occasione della Festa della transumanza si potrà visitare il museo civico alpino Arnaldo Tazzetti, dedicato alla memoria dell'imprenditore torinese promotore del primo Comitato per

il recupero dell'antico complesso parrocchiale di Usseglio. Il museo è allestito nell'edificio che fu sede del Municipio dal 1786 al 1958 e, al piano terreno, delle scuole elementari maschili. Inaugurato il 3 luglio 2004 e affidato alla gestione dell'associazione Amici del Museo Civico di Usseglio, comprende varie sezioni, nelle quali si sono progressivamente articolate le collezioni e le attività espositive e usufruisce di altri locali del complesso parrocchiale per garantire spazi adeguati ad un moderno polo museale. Dinamico centro culturale di riferimento per l'intera Valle di Viù, il museo promuove lo studio, la tutela e la valorizzazione della realtà montana locale e del suo patrimonio storico-ambientale. Ospita raccolte mineralogiche, faunistiche, botaniche, archeologiche, pittoriche ed etnografiche e propone mostre permanenti e temporanee, una collana di pubblicazioni, attività didattiche, lo sportello linguistico francoprovenzale e itinerari culturali che illustrano le peculiarità storiche, artistiche, architettoniche e naturalistiche del territorio. Per saperne di più si può consultare il portale Internet www.museocivicousseglio@vallediviu.it

Michele Fassinotti

Carlo Prandi

A Giaveno apre il Museo Alessandri

Domenica 3 ottobre apre ai visitatori la sede espositiva di via XX settembre 29 a Giaveno dedicata alle opere del pittore visionario Lorenzo Alessandri.

L'evento segue la mostra "Il visionario Alessandri" svolta nella stessa sede a maggio del 2019 al termine dei lavori di riqualificazione dell'edificio e al completamento di alcuni altri lavori voluti dall'amministrazione comunale per accogliere in maniera permanente le opere di Alessandri, pittore fantastico e surreale che animò Torino con le sue fantasie e visioni e a Giaveno visse e operò per lungo tempo fino alla scomparsa avvenuta nel 2000. Il percorso espositivo è stato riallestito, come già nel 2019, con la curatela della biografa ufficiale dell'artista, Concetta Leto coadiuvata dall'artista Bruno Fassetta.

Giovani modelle, donne coloratissime, bambole di pezza, mostri dallo sguardo ammiccante, aerei pilotati da scheletri divertiti, santi e demoni sfilano nella galleria del mondo surfantastico di Alessandri che con ironia guarda ai limiti dell'uomo. Dall'esperienza della Soffitta Macabra (1944) fino alla conclusione della sua attività nello studio a Giaveno, Alessandri, mediante la ricerca artistica, condurrà parallela-



mente un'indagine esistenziale volta a comprendere il mistero della vita.

Il Museo Alessandri apre gratuitamente al pubblico ogni domenica, in una fase sperimentale, offrendo visite guidate dalla curatrice che approfondirà il linguaggio e l'espressione pittorica dell'artista più enigmatico del Novecento italiano. Gli spazi ristrutturati al piano terreno prevedono, oltre alla grande sala espositiva, uno spazio di accoglienza, una saletta per l'archivio storico e alcuni altri locali per le attività e i laboratori.

Domenica 3 ottobre alle 11 e alle 12 nel cortile interno si svolgerà la cerimonia di apertura alla presenza delle autori-

tà locali. L'accesso alla cerimonia ad ingresso libero fino ad esaurimento posti, con disponibilità di 50 posti, avverrà su presentazione del Green Pass. Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 19 visite su prenotazione ogni 30 minuti e gruppi di massimo 10 persone sempre con Green Pass. A seguire la sede sarà aperta ogni domenica ad ingresso gratuito dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19 su prenotazione (max 10 persone). Possibilità di visite guidate gratuite su richiesta e prenotazione per gruppi di minimo 6 persone.

L'orario continuato dalle ore 10 alle 19 è previsto nelle date coincidenti con manifestazioni cittadine (Fungo in Festa domenica 10 ottobre, e ogni quarta domenica del mese - tranne a dicembre - in occasione del Mercatino delle pulci).

a.ra.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE O ON LINE RIVOLGENDOSI E CONTATTANDO L'UFFICIO TURISTICO

DI PIAZZA SAN LORENZO N. 34, TEL. 011.9374053 - infoturismo@giaveno.it

INFO ANCHE SU www.visitgiaveno.it



APERTURA MUSEO

alessandri



Sede espositiva dedicata al pittore visionario
Via XX Settembre, 29 - Giaveno

Domenica 3 ottobre 2021
ore 11.00

ore 11-12

CERIMONIA DI APERTURA

alla presenza di

Carlo Giacone Sindaco della Città di Giaveno

Edoardo Favaron Assessore alla Cultura della Città di Giaveno

con la partecipazione di

Concetta Leto Curatrice delle opere del maestro Alessandri

Elisabetta Rattalino Segretario Generale Fondazione Torino Musei
coordina

Alessandra Maritano Responsabile Comunicazione Città di Giaveno

Ingresso libero fino a esaurimento posti
(max 50 persone con Green Pass).

Nel pomeriggio dalle ore 14.30 alle 19 visite su prenotazione,
ogni 30 minuti (max 10 persone con Green Pass).

La sede sarà aperta ad ingresso gratuito ogni domenica
dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19 su prenotazione (max 10 persone).

Possibilità di visite guidate gratuite su richiesta e prenotazione
per gruppi di minimo 6 persone.

Orario continuato 10-19 nelle date coincidenti con manifestazioni cittadine.

Prenotazioni: Ufficio Turistico Giaveno - Piazza San Lorenzo 34

Tel. 011 9374053 - infoturismo@giaveno.it - www.visitgiaveno.it

L'apertura e le visite avranno luogo nel rispetto delle misure vigenti di sicurezza
in materia di prevenzione della pandemia da Covid-19.

TrasFusioni, la poesia contemporanea è protagonista

Al via, il 9 e il 10 ottobre, la seconda edizione di TrasFusioni, il festival che pone al centro della scena la poesia contemporanea con un occhio rivolto alle questioni più attuali. Curato da Elisa Albicenti, direttrice Artistica de Lo Scatolino, TrasFusioni, con il patrocinio della Città metropolitana e della Circoscrizione 3 di Torino, riporta la poesia in un contesto fruibile a tutti e tutte, rivolgendosi ad un pubblico giovane, con l'intenzione di scoprire e riscoprire quest'arte in parole. Lo Scatolino è la casa dell'associazione Ars in Corde che dal 2017 ha promosso, oltre alla Scuola di teatro, la stagione Binari Paralleli e la rassegna Sapio Reading.

Le due serate prevedono un ricco programma, riportato nel box qui accanto, e si svolgeranno nel rispetto della normativa anti-Covid, con posti limitati e accesso con Green Pass. La prenotazione è ob-



bligatoria al numero 349 439 5471 o alla mail loscatolino@gmail.com ed è richiesto un contributo di sette euro. Inoltre, se avete qualche poesia chiusa in un vecchio cassetto, è il momento di tirarla fuori perché è attivo un contest poetico su Instagram che permette, utilizzando l'hashtag ufficiale di TrasFusioni [#posesialibera](https://www.instagram.com/hashtag/posesialibera) e taggando [@loscatolino_teatro](https://www.instagram.com/loscatolino_teatro), di vederla condivisa nelle storie ufficiali dell'evento durante i giorni del festival.

E chissà, magari il prossimo anno sarete tra i protagonisti della terza edizione!

GianCarlo Viani

GLI APPUNTAMENTI

9 OTTOBRE

20:15 ingresso

20:30 *Radio Haiku*

con Dante Bianchi, Irina Zampirolo, Loredana Zapparoli

20:50 *Ciuri ri puisia*

con Stefania Giammillaro

21:10 *Dialoghi poetici*

con Hanane Makhloufi

21:30 *Liberò sulla parola*

con Fabio Bisogni

10 OTTOBRE

20:15 ingresso

20:30 *Storie d'amore e altri racconti*

con Elisa Tonini, Vittoria Zagaria, Nicola Mascolo, Emanuele Vasile

21 *Dialoghi poetici*

con Hanane Makhloufi

21:30 *Chi ha paura della poesia?*

con Jonathan Rizzo



performance e training per un vocabolario di [#posesialibera](https://www.instagram.com/posesialibera)

Con il patrocinio di

TORINO Metropolitan City

3 Circoscrizione

trasfusioni
festival indipendente di poesia

9 e 10 ottobre

LO SCATOLINO

programma completo www.loscatolino.com

Lo Scatolino | Via Villa Giusti, 4/A

prenotazione obbligatoria 011 4995471

con la poetessa e i poeti: Dante Bianchi | Fabio Bisogni | Stefania Giammillaro | Jonathan Rizzo | Elisa Tonini e tanti altri artisti

alunghi poetici con la poetessa Hanane Makhloufi

A Tonengo di Mazzè Stefano Marino conclude la stagione di Organalia 2021

Il ventitreesimo ed ultimo concerto della stagione autunnale Organalia 2021 è in programma domenica 3 ottobre alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi a Tonengo di Mazzè. Alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1891, restaurato nel 2007 da Thomas Waelti, siederà Stefano Marino, organista titolare della Cattedrale di Torino. Il programma antologico permetterà al pubblico degli appassionati di musica organistica di scoprire le diverse sonorità e timbriche dello strumento. Il pomeriggio sarà aperto dalla "Marche-Gavotte" di Georg Friedrich Händel, nella trascrizione curata dal francese Théodore Dubois. Il brano

è tratto dall'oratorio Joshua (HWV 64) che fu composto in un mese, fra il 19 luglio e il 19 agosto 1747, sei mesi prima l'inizio della stagione degli oratori. È il quarto oratorio basato su un libretto di Thomas Morrell e fu eseguito per la prima volta il 9 marzo 1748 al teatro Covent Garden di Londra. Seguiranno due pagine di Johann Sebastian Bach: i Preludi al Corale "Nun komm, der Heiden Heiland" (BWV 659) e "Wachet auf, ruft uns die Stimme" (BWV 645). A seguire la Prima Sonata in Sol minore del compositore alsaziano di nascita e statunitense d'adozione René-Louis Becker, la Sonata in Do minore-maggiore opera 65 numero 2 di Felix Mendelssohn-Bartholdy e la "Suite du premier

ton" del compositore canadese contemporaneo Denis Bédard. Il concerto è organizzato in collaborazione con il prevosto don Alberto Carlevato.

L'accesso del pubblico è possibile trenta minuti prima dell'inizio del concerto, con ingresso a libera offerta e con l'esibizione del Green Pass. Il circuito Organalia 2021 può contare su di un contributo della Fondazione Crt (maggior sostenitore) e sui patrocini della Giunta e del Consiglio regionale del Piemonte, della Città metropolitana di Torino e del Pontificio Consiglio per la Cultura. Per saperne di più si può consultare il portale Internet www.organalia.org o scrivere a info@organalia.org

m.fa.





Tonengo di Mazzé

CONCERTO
D'ORGANO

Domenica 3 ottobre ore 16

Chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi

STEFANO MARINO

Organista della Cattedrale di Torino



*Musiche di Bach-Becker-Bédard
Händel-Mendelsshon*

INGRESSO CON OFFERTA LIBERA
GREEN PASS OBBLIGATORIO

Con il contributo di



Parrocchia di
Tonengo di Mazzé

Con il patrocinio di



Al via il Turin Baroque Music Festival 2021

Ha preso il via il Turin Baroque Music Festival 2021, prima edizione della rassegna organizzata dall'Accademia del Santo Spirito dedicata agli autori barocchi all'interno di strutture architettoniche del periodo. La kermesse è itinerante e tocca alcuni degli edifici barocchi più importanti del territorio torinese, fra i quali la Chiesa dello Spirito Santo, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e Palazzo Reale, per un totale di sette appuntamenti che si dipanano fra Torino, Stupinigi e Venaria.



Il 28 settembre la rassegna, patrocinata dalla Città metropolitana, è stata inaugurata con un primo concerto con i solisti, il coro e l'orchestra dell'Accademia del Santo Spirito impegnati su musiche di Bach nella Chiesa di Sant'Uberto presso la Reggia di Venaria Reale: proseguirà fino al 9 novembre ospitando importanti artisti internazionali e, nell'intenzione degli organizzatori, verrà riproposta nei prossimi anni con cadenza biennale.

a.vi.

GLI APPUNTAMENTI

TEMPIO EVANGELICO VALDESE

Martedì 5 ottobre 2021, ore 21
Le molte "B" della Scuola organistica della Germania del Nord
Lorenzo Ghielmi organo

Ingresso con obbligo Green Pass. Euro 15 Euro 8 (maggiori di 65, minori di 18)

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

Martedì 12 ottobre 2021, ore 21
J. S. Bach, Sonate per violino e cembalo obbligato
I concerto
Alessandro Conrado violino
Marco Crosetto clavicembalo

Ingresso gratuito con obbligo Green Pass. Prenotazione obbligatoria

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI SALONE CENTRALE

Martedì 19 ottobre 2021, ore 20
A. Vivaldi, La Sena festeggiante
Soli e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito

Ingresso con obbligo Green Pass. Euro 15. Euro 8 (maggiori di 65, minori di 18)

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

Martedì 26 ottobre 2021, ore 21
J. S. Bach, Sonate per violino e cembalo obbligato
II concerto
Francesco Bergamini violino
Gianluca Cagnani clavicembalo

Ingresso gratuito con obbligo Green Pass. Prenotazione obbligatoria

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI

Martedì 2 novembre 2021, ore 21
Musica riciclata
Fabio Bonizzoni cembalo

Ingresso con obbligo Green Pass. Euro 15. Euro 8 (maggiori di 65, minori 30)

PALAZZO REALE

Martedì 9 novembre 2021, ore 20
G. F. Handel, Imeneo
Soli, Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
Sergio Balestracci direttore

Ingresso gratuito con obbligo Green Pass. Prenotazione obbligatoria



PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI SU <https://www.tbmf.eu/>

Sul Po torna la sfida della Rowing Regatta tra Università e Politecnico

Venerdì 1° ottobre ritorna la Rowing Regatta, storica sfida a colpi di remo tra gli Atenei torinesi sulle rive del fiume Po, giunta quest'anno alla XXIV edizione e patrocinata dalla Città metropolitana. Il 2019, ultimo anno in cui si è svolta la manifestazione prima della pandemia, ha visto l'equipaggio dell'Università avere la meglio su quello del Politecnico, sia nella gara femminile che in quella maschile, portando così l'albo d'oro della manifestazione sul punteggio di 13 a 10 a vantaggio dell'Università.

Alle 17 è in programma la benedizione delle imbarcazioni in piazza Castello, a cura dell'equipe della pastorale universitaria. A seguire la sfilata in via Po alla volta dei Murazzi. La gara del 4 di coppia femminile inizia alle 18, mentre quella dell'8 con maschile è a seguire. Al termine le premiazioni al circolo canottieri Esperia. Per gli equipaggi maschili sono previste tre prove sulla distanza di 400 metri, dal ponte Vittorio Emanuele I di piazza Vittorio al ponte Umberto I di corso Vittorio Emanuele II. Le tre gare sono tutte disputate in controcorrente. La vittoria va a chi ottiene i migliori

piazze nelle tre manche. La Rowing Regatta ha ormai 24 anni di storia ed è diventata un appuntamento classico dell'autunno torinese. Il Centro Universitario Sportivo torinese ha pensato ad una manifestazione simile alla storica sfida tra le prestigiose università inglesi di Cambridge e Oxford (che dal XIX secolo si svolge sulle acque del Tamigi), per promuovere l'appartenenza agli Atenei, lo sport universitario e il canottaggio, e, contemporaneamente, legare entrambi alla cultura e alla storia torinese.

m.fa.



In arrivo il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese

Dopo aver affrontato negli anni temi come spazio, luce, robotica, chimica, salute, tempo e cervello, il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese si prepara a parlare di fisica.

“Ci vuole il fisico” è infatti il titolo dell'edizione 2021 che, dal 9 al 16 ottobre, coinvolgerà, oltre a Settimo Torinese, anche altri Comuni del territorio metropolitano: Castiglione, Chieri, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, San Mauro, Venaria. Anche quest'anno il Festival, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, è realizzato dal Comune di Settimo Torinese, attraverso la Fondazione Ecm, e offre numerose iniziative, per tutte le età, in programma in diversi momenti della giornata: laboratori, mostre e spettacoli per divulgare la fisica e svelarne i segreti in modo semplice e coinvolgente.

Saranno ospitati scienziati italiani riconosciuti a livello internazionale per raccontare le conquiste più importanti della fisica del '900

e i suoi sviluppi: dai viaggi spaziali alla fisica per tutelare l'ambiente, dalla teoria del caos alla fisica delle particelle. Tra

gli ospiti più importanti, la fisica e scrittrice Gabriella Greison, il virologo



Roberto Burioni, il fisico Roberto Battiston, l'astronauta Luca Parmitano, la biologa Barbara Mazzolai, il pilota Giancarlo Fisichella e l'ex calciatore Claudio Marchisio.



Particolare attenzione sarà rivolta al mondo della scuola e dei giovani.

È stata confermata anche per questa edizione, la collaborazione con il Festival dei Giovani che offrirà molte attività, in streaming e in presenza, rivolte alle scuole medie e superiori, con iniziative sui temi più sentiti dagli adolescenti.

Tutte le iniziative del Festival sono gratuite. In base alle nuove disposizioni di legge sarà necessario esibire la Certificazione Verde Covid-19 (Green Pass) per accedere a qualsiasi evento anche all'aperto.

Gli eventi saranno trasmessi anche in diretta streaming su 7web.tv.

d.di.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

<https://festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/>



FESTIVAL 2021
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA SCIENZA



Ci vuole il Fisico

laboratori, incontri, caffè scientifici, eventi, exhibit

9-16
ottobre
2021

Settimo Torinese

Castiglione Torinese, Chieri, Collegno
Moncalieri, Nichelino, Rivoli
San Mauro Torinese, Venaria Reale

www.innova7.it



ORGANIZZATO DA



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



Una notte (dei ricercatori) al Museo della frutta

La notte dei ricercatori edizione 2021 ha offerto a molti appassionati la possibilità di una visita gratuita in orario insolito - fino alla mezzanotte - in uno dei tesori museali di Torino: il Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti" che regala un vero e proprio tuffo nell'ottocento strizzando l'occhio al tema attualissimo della biodiversità.



Al centro del Museo, l'insolita e unica al mondo collezione pomologica con centinaia di varietà di mele, pere e frutta realizzata da un personaggio unico nel suo genere, Francesco Garnier Valletti confettiere di Giaveno (Giaveno, 1808 - Torino, 1889) che da modellatore di fiori in cera diventò il più abile ceroplasta e da Milano partì per lavorare alla Corte dell'imperatore di Vienna prima e della Russia poi. Nel 1851 all'Esposizione dell'accademia dell'agricoltura di Torino i suoi fiori e frutti in cera furono premiati con una medaglia d'argento e da quel momento espose in tutta Europa e vendette i suoi modelli ai musei di tutto il mondo.



Lasciò appunti e diari preziosi per gli studiosi del patrimonio genetico della frutticoltura. Il Museo presenta la collezione di più di mille frutti artificiali insieme al patrimonio storico-scientifico della Regia Stazione di Chimica Agraria divenuta poi sezione operativa di Torino dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante.



L'esposizione dei frutti (su tutti quasi 500 varietà di pere e 300 di mele) è stata ricostruita in modo simile a quella storica e il museo testimonia a pieno la svolta che all'inizio del Novecento ha trasformato la produzione ortofrutticola in industriale spiegando le ragioni che hanno ridotto le varietà di frutta in commercio e facendo riscoprire prima che diventasse attuale il tema della salvaguardia della biodiversità.

Non manca un richiamo alla famiglia Burdin vivaisti di Chambéry che dal 1822 a Torino avevano avviato una serra nel quartiere di San Salvario, con meravigliose piante fino ad allora sconosciute che i torinesi ammiravano con curiosità: con loro Francesco Garnier Valletti avviò il progetto di una società che gli consentì di creare una vera collezione di frutti sperimentando l'uso di una resina mischiata alla polvere di alabastro, una miscela composta prevalentemente dalla resina dammar con tracce di cera ed una tecnica ideale per arrivare alla traslucenza che rende ancora oggi i frutti assolutamente perfetti.

Certo, se Auguste Burdin non avesse assunto nel 1851 Francesco Garnier Valletti come modellatore per il Museo Pomologico annesso alla sua ditta vivaistica torinese... chissà se la storia di questa arte avrebbe assunto una piega diversa. Per apprezzare al meglio questo singolare Museo di via Pietro Giuria 15 a Torino è fortemente consigliata una visita guidata: info e prenotazioni: 800 329 329.

c.ga.





ASSOCIAZIONE TURISTICA PROANDEZENO



ANDEZENO

46^a SAGRA DEL CARDO e festa della BAGNA CAUDA 26^a SAGRA DELLA CIPOLLA

**8
ottobre**

ore 19.30
apertura stand gastronomico
con degustazione BAGNA CAUDA

**9
ottobre**

ore 19.30
apertura stand gastronomico
con degustazione BAGNA CAUDA

**10
ottobre**

ore 10 apertura della mostra mercato del cardo
della cipolla e altri prodotti tipici
Esposizione trattori d'epoca

ore 12 apertura stand gastronomico con degustazione BAGNA CAUDA
Banco di beneficenza presso la Chiesa dei "Batù"

ore 15 investitura personaggi storici Bela Cardera e Bel Siolé

ore 16 concerto dei "Isla de Musiqueros" presso la piazza dei "Batù"

Per accedere ai tavoli al chiuso è necessario avere il green pass
Per i bambini sotto i 12 anni non è previsto l'obbligo del green pass
Servizio ristorazione nel rispetto della normativa COVID-19



SERVIZIO DI
ASPORTO E CONSEGNA
A DOMICILIO NEI
PAESI LIMITROFI

**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

solo ed esclusivamente
telefonando al
328-8847906



PARCHEGGIO

servizio navetta da MANGIMI MORANDO a VIVAI ZAZZERA

segui su facebook ProAndezeno e su Instagram proandezeno

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone o cose durante lo svolgimento della manifestazione.